



## OFARCH WORK IN PROGRESS



### LA LUCE COME PROTAGONISTA

Txt: Paola Molteni

**Una stazione in grado di ricucire passato e moderno, centro storico medioevale-ottocentesco con la nuova Bologna industriale**

Per evitare un intervento monolitico, gli architetti hanno pensato a un progetto che nasce per scomposizione, con edifici giustapposti. Un volume rettangolare bianco, distaccato dagli edifici esistenti, ospita tutte le funzioni commerciali, biglietterie, sale di attesa e servizi di ristoro della nuova stazione. Da esso si scende ai binari e ai treni alta velocità, attraverso gruppi di scale mobili e ascensori. Una serie di corti interne e di lunghi tagli sulla copertura portano la luce naturale all'interno, illuminano gli spazi di circolazione dei viaggiatori e i binari sottostanti. Davanti alla nuova sede del Comune, nel quartiere Mercato Navile è stato previsto un ulteriore spazio di ingresso alla stazione, una sorta di isola verde composta da volumi sfalsati che contengono una centrale termica e un impianto sportivo. Il concorso prevedeva infatti di inserire anche strutture per uso pubblico, destinate a convegni, spettacoli e sport, al fine di trasformare la stazione da infrastruttura ferroviaria, dedicata solo al trasporto, in una parte di città utilizzata dai cittadini anche per altro scopo, oltre al viaggio. L'isola e la stazione ponte sono collegate da un tubo commerciale vetrato, che

**Project: Arata Isozaki e Andrea Maffei**

Design team: Takeshi Miura, Hidenari Arai, Haruna Watanabe, Atsuko Suzuki, Seisuke Higaki, Rawad Choubassi, Simone Utzeri, Giuseppe Micale, Nakanishi Minoru, Simona De Nicolais, Filippo Biagi / Andrea Maffei Architects, Stefano Tozzi / M+T & Partners

si affaccia verso i treni in movimento e le colline di Bologna.

Per integrarsi allo skyline di Bologna il progetto mantiene ovunque l'altezza massima di circa venti metri ed evita di proporre nuovi grattacieli. La luce naturale è un tema assai studiato in questo progetto: le corti interne della stazione-ponte creano dei poli di attrazione luminosa per i viaggiatori. Nei doppi volumi interni si può vedere fino ai binari sottostanti. Differenti tipologie di aperture sono state previste nelle corti per caratterizzarle in modo diverso e rendere la luce l'elemento protagonista del progetto. Nelle banchine dei binari è possibile ricevere luce naturale e vedere il cielo, mentre si aspetta il treno. I lunghi tagli in copertura illuminano i percorsi di circolazione e la loro drammaticità rende lo spazio interno della stazione aperto a differenti interpretazioni.



### LIGHT AS THE PROTAGONIST

**A station able to mend past and present, medieval-XIX century historic center and the new industrial Bologna**

In order to avoid a monolithic intervention, architects thought about a project arose as a breaking down, with juxtaposed buildings. A white rectangular volume, detached from existing buildings, hosting all commercial functions, ticket offices, waiting rooms and high-speed trains, through escalators and elevators. A series of inner courtyard and long cuts along the covering allow light to flow inside, illuminating spaces where travelers circulate and the underlying railways. In front of the new Commune headquarters, in the Mercato Navile district, an entrance area has been located to create a green zone made of staggered volumes containing a heating system and sports facility. The competition indeed included the insertion of public structures dedicated to meetings, shows and sport, aiming to transform the station from infrastructure and transport station, to an area of the city used by citizens also for other purposes, besides traveling. The island and the bridge station are connected by a commercial tube in glass, facing the trains while moving and the surrounding hills of Bologna. To be integrated with the skyline of Bologna, the project maintains the

utmost height of about 20 meters and avoids to create new skyscrapers. Natural light is a well-studied topic within this project: inner courtyards of the station-bridge create luminous attraction poles for travelers. In double inner volumes it is possible to glimpse the underlying rails. Different typologies of openings have been included inside courtyards to feature them in diverse ways and to make light become the core of the project. Platforms enjoy natural light flow, allowing to see the sky while waiting for the train. Long cuts along the covering illuminate circulation courses and their dramatic nature make the inner space open to different interpretations.



In alto: inquadramento planimetrico. Sotto: viste degli interni della stazione. Nella pagina a fianco: vista prospettica della facciata.

Top: layout setting. Below: views of the station interiors. Opposite page: façade elevation.

